

Libri

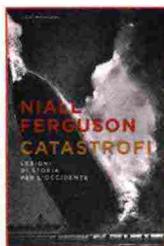
Streghe Ronald Hutton IL SAGGIATORE



La strega è una delle immagini più forti e permanenti nella storia culturale dell'umanità. Ogni cultura e ogni tempo hanno avuto la loro versione delle streghe: donne amanti del demone, ribelli all'autorità, figure ai margini della società, nemiche del

potere maschile. Le streghe sono state tutto questo. Il nemico femminile per antonomasia. Il saggio di Hutton traccia la storia di questa figura, attraverso il tempo e lo spazio, dall'antichità al XXI secolo, che vede il rinascere delle streghe come elemento del neofemminismo pagano.

Catastrofi Niall Ferguson MONDADORI



Interessantissimo saggio di Ferguson, che, sulla scia della pandemia che ha colpito il mondo nel 2020, ci ha dato questo lavoro che si potrebbe definire "la storia di come l'umanità abbia gestito le catastrofi del passato". Documentato e di

lettura scorrevole, il libro ripercorre i vari momenti di crisi (spesso sfociati in catastrofi più o meno planetarie), cercando di capire che cosa e dove si sia sbagliato e chi sia stato più efficiente nel gestire il dopo catastrofe. Acuto, provocatorio e consigliato.

Il grande libro della morte Ines Testoni IL SAGGIATORE



Due cose sono inevitabili nella società moderna, dice un proverbio: le tasse e la morte. Nel suo libro, Ines Testoni ci presenta la storia dei modi con cui l'umanità ha gestito il suo rapporto con la morte. Riti funebri,

processioni, atti e rituali per esorcizzare la paura del morire, fino agli ultimi tentativi di realizzare una fusione uomo-macchina (i Cyborg) che sconfiggano la morte fisica dei tessuti con la sopravvivenza della mente. È la storia di una lotta contro un nemico apparentemente invincibile, ma la speranza di ogni cultura è sempre stata quella di trovare il segreto dell'eterna giovinezza e di vivere in eterno.

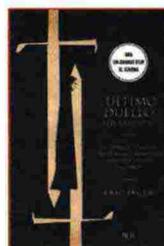
Confindustria nella Repubblica (1946-1975) Elio Catania MIMESIS



Nel secondo dopoguerra, accanto ai partiti, ai sindacati e ai grandi gruppi bancari, un altro soggetto essenziale per definire la ricostruzione dell'Italia è stata la Confindustria, ossia la principale organizzazione che riunisce gli industriali.

Il saggio di Catania segue la storia della Confindustria nei trent'anni che vedono l'Italia rimettersi in piedi dopo la Seconda guerra mondiale, vivere il boom economico degli anni 60 e arrivare poi alla strategia della tensione, che scardinerà i vecchi rapporti di lotta di classe e ridefinirà il mondo industriale e politico per i decenni successivi. Per Catania, Confindustria è stata un'organizzazione che ha flirtato più volte con la destra eversiva, rischiando in più di un'occasione di ritrovarsi invischiata in tentativi di colpi di stato, pur riuscendo però sempre a tirarsi indietro in tempo.

L'ultimo duello Eric Jager BUR RIZZOLI



Anticamente i tribunali potevano decidere di risolvere questioni che vedevano coinvolti membri della nobiltà tramite un duello, detto anche Giudizio di Dio. Chi vinceva aveva ragione, perché Dio non fa vincere i malvagi. In Francia l'ultimo di questi "duelli giudiziari" avvenne nel 1386, e vide coinvolti il cavaliere normanno Jean de Carrouges e il nobile Jacques Le Gris, accusato di aver violentato la moglie del primo.

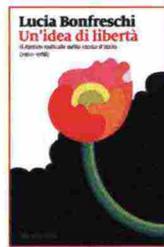
L'accusato era il favorito del re di Francia Carlo VI e questo fece sì che la testimonianza della donna fosse contestata. Eric Jager racconta la storia di quest'ultimo duello con il piglio e il ritmo di un thriller.

Storia di una minoranza in patria. Alto Adige, un racconto critico Emilio Corea MIMESIS



L'Alto Adige, corrispondente alla provincia autonoma di Bolzano, è una terra a lungo divisa da un contenzioso tra Italia e Austria, contenzioso poi risolto con gli accordi del 1972. In Alto Adige, zona linguisticamente a maggioranza tedesca, pur facendo parte a tutti gli effetti dell'Italia, risiede una minoranza di lingua italiana che vive ancora oggi in modo difficoltoso la propria storia. Il saggio di Corea riflette a fondo su questa incapacità di una visione unitaria di una storia comune, affrontando il problema dell'essere "minoranza in patria".

Un'idea di libertà. Il Partito radicale nella storia d'Italia (1962-1988) Lucia Bonfreschi MARSILIO



Ottimo lavoro di storia politica della Prima Repubblica, il saggio di Lucia Bonfreschi racconta le vicende affascinanti e spesso incredibili di un gruppo di militanti che volle dare all'Italia le libertà civili e umane

che riteneva mancassero al Paese perché potesse definirsi moderno e liberale. Nei 26 anni prima dello scioglimento, i membri del Partito Radicale imposero all'attenzione di tutta la società argomenti come il divorzio, l'aborto, la legalizzazione delle droghe leggere, l'eutanasia consapevole, il finanziamento dei partiti e molto altro. Se l'Italia di oggi dà per scontate molte conquiste civili lo si deve a quel pugno di sognatori di cui vale la pena ripercorrere le vicende e gli errori.